

ABBONAMENTO
Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di Udine

Notizie dal Friuli

da Sovegliano
Ai reduci di Libia

sole favorite sempre questo paese quando è in festa. Dopo la Pasqua...

Ore 13. - Bauchetto popolare nella Sala Maggiore del Municipio in onore dei Reduci.

Ore 14. - Concerto della Banda Cittadina in Piazza Umberto I-o.

Odor di sgarbiata

Tanto negli individui come nella popolazione vi sono idee che persistono anche quando il loro tempo sia passato...

Di questa verità sarà facile persuadersi a chi prendesse a confrontare le due pubbliche e antagonistiche dimostrazioni...

Al cav. Achille Cristofori Ufficiale di P. S. noi non chiediamo che di essere soltanto tutore imparziale dei diritti di tutti...

qui, presieduta dal cav. Ernesto Galvani. Il segretario signor Vignaduzzi lesse l'importante relazione della gestione sociale chiesta al 31 dicembre 1912 con un attivo di lire 2790 50.

da Buia
L'assemblea della Cooperativa elettrica

leri si riunirono in assemblea i soci della Cooperativa elettrica buiese. Presiedeva il sig. Umberto Barnaba...

da Cividale
Un convegno di Macerati

La Lega Magistrale Profrugiliese ha diramata la seguente circolare: «In questi ultimi anni, nuovi ed impreveduti problemi si sono affacciati all'orizzonte della vita scolastica ed il lieve miglioramento conseguito dalla quasi due volte decennale nostra opera di propaganda contro l'analfabetismo, non è valso a risolvere la crisi magistrale che, anzi, s'è resa più acuta e la scuola del popolo minaccia di fallire al suo alto fine educativo.

Da Spilimbergo
I funerali del soldato suicida

25. Sono oggi seguiti in forma solenne i funerali del soldato Paolo Calfamano, del 2-o Regg. fanteria, suicidatosi l'altro ieri come abbiamo annunciato.

da S. Vito al Tagliamento
Autorizzazione ad accettare un legato

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il decreto col quale la Congregazione di Carità di San Vito al Tagliamento è autorizzata ad accettare il legato di L. 5000 disposto dal fu nob. Tullio.

da Socchieve
Autorizzazione ad accettare legati

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il decreto col quale la Congregazione di Carità di Socchieve è autorizzata ad accettare la donazione di lire cento disposta dai signori Sardi e Simonetti.

da Codroipo
Ai reduci della Libia

25. L'on. Sig. Sindaco cav. Ugo Luzzatto, nell'intento che i festeggiamenti indetti per domenica 30 corr. in onore dei reduci della Libia che appartengono al nostro Comune, abbiano a riuscire una bella manifestazione dei nostri sentimenti, credette opportuno, perché tutto riesca nel miglior modo, di nominare un Comitato, nelle persone dei signori Roberto Lotti, Luigi Ballico, Antonio Pradolini, Luigi Frava, Pietro Giusti e Alessandro Bianchi.

da Maniago
Consiglio Comunale

25. - Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per domenica 30 corr. onde discutere il seguente ordine del giorno: In seduta pubblica

Festino di famiglia

Il festino organizzato dal benemerito comitato «Buona Armonia» è riuscito oltremodo splendido. Ottima l'orchestra del maestro Bertoni di Cividale, lodevole il servizio di buffet e di restaurant dell'albergo Brovedani, animatissime le danze che durarono sino al 2 1/2 del mattino.

da Cordenons
Associazione degli agricoltori

25. Oggi ha avuto luogo una riunione della Associazione Agricoltori di

per la nomina dell'insegnante nelle classi V. e VI. dell'istituto della diocesi.

2. Compenso alla maestra Poppo per maggior periodo d'insegnamento.

3. Domanda dei custodi delle torri comunali per aumento d'assegno prima lettura.

del popolo alla economia e alla politica del paese, per il sempre maggiore democratizzarsi degli ordinamenti statali noi lottiamo.

Troppo le aspirazioni della nostra modernità son complesse per potere lo qualche modo trarre dall'antico la sola e vera norma di vita.

Ma le democrazie attuali sono spesso vultu incompetenti - e lo dice silenziosamente che il poligrafo Fagnettes; e sono ignoranti, e son talvolta grette anche. Oh, è vero, dolorosamente.

Ma la morale cattolica che si vorrebbe loro imporre non è la più adatta a risvegliare la spiritualità assopita. Quella democratica sì, forse.

La democrazia è tradizionalista.

Non lo è il futurismo.

Ma quella sua foga di distruzione se pur s'esprime ciarlatanesco, se pur si palesa caticamente, come è anche simpatica, talvolta.

Troppo la morale cattolica, appunto, ci ha inariditi, troppo il passato ci stringe d'addosso.

Non vediamo spesso che per gli occhi degli antichi. La contemporaneità, l'attualità, l'urgenza, ci sfuggono. Attentiamoci da noi il cieco palpitante simbolo della nostra attuale miseria, e ci accostiamo reverenti alla piastra, cencio relitto di civiltà naufragata nella storia.

La polvere dei libri si addensa sulle nostre spalle e nei nostri cervelli. L'accademia e la scienza professorale ci tengono tutti, ingegni acutissimi si si perdono nelle floscezze delle aule universitarie (chi non può più leggere Giuseppe Antonio Borgese?).

Le biblioteche divengono il nostro solo posto di combattimento. Ma ne cogliemmo almeno gli spiriti. Siamo invece, biblichi, dei bibliografi, degli aridi elenicatori, degli schemmatici assessori, dei freddi manipolatori. Dall'alto degli scaffali spuntano essenze, e i libri non possono tener sempre il luogo di battaglie, e le battaglie non possono sempre combattersi soltanto con gli in-quarto e con gli in-foglio. Le gallerie - cimiteri del genio - sono, invece, della vita, le dirette ispiratrici dell'arte nostra.

La poesia ama esprimersi in quartine e in ottave e in terzine: poi che quartine e terzine son la « tradizione ». E quando alcuno ha tentato di far diversamente è stato colpito dal diluvio.

E adattando le inquietudini del nostro spirito alle antiche forme, siamo insinceri - e non ce ne vogliamo accorgere - insinceri nella espressione, nella esteriorizzazione del nostro io.

Ma dicono i futuristi.

E son libri giovani e son pieni di ingegno, anche vogliono imporre la loro arte a suon di piatti - come un cosmico per i calli in una piazza da fiera.

Guardiamo all'avvenire. Prepariamo l'avvenire.

Or via, apriamo le finestre. Apriamo le porte. Anzi, usciamo all'aperto. Usciamo per i campi; e, se i campi sono anche ristretti alle aspirazioni nostre invadiamo i cieli. Conquistiamoli i cieli.

Soltitudini immense, ampie volte di oltremare, immenso lucore di stelle, divino lampeggiar di fulmini; battaglia informi di nuvola.

La democrazia è più modesta, è vero.

I cieli le son preclusi. Il suo regno è questo mondo.

Bruno Mussal

Rubrica commerciale

Fallimento De Conti di S. Vito

Il Tribunale di Pordenone 18 corr. con sentenza ha pronunciato il fallimento del nominat De Conti Giovanni di Domenico negoziante girovago in tessuti domoante a S. Vito al Tagliamento.

Giudice delegato alla procedura fallimentare è stato nominato l'avv. Foa Ugo e curatore provvisorio l'avv. L. Franceschini.

La prima adunanza è fissata per il 5 aprile p. v. a ore 10 ed il termine per le dichiarazioni di credito è fissato per il 14 stesso mese, mentre la chiusura del verbale di verifica avrà luogo il 3 maggio p. v.

Fallimento del molino Scodellari

Il Tribunale civile e penale di Pordenone con sentenza 19 corr. ha pronunciato d'ufficio il fallimento Scodellari Felice fu Giuseppe esercente pastificio a vapori in S. Vito.

Giudice delegato alla procedura fallimentare è stato deputato l'avv. Bindi e curatore provvisorio l'avv. La Rocca.

Il primo convegno che si terrà nel nostro Mandamento, avrà luogo in Buttrio, il giorno di giovedì 10 aprile alle ore 10 ant. e vi si discuterà intorno alla Crisi magistrale.

Escono il programma: Ore 8. Partenza da Cividale. Id. 9.30. Arrivo a Buttrio. Id. 9.45. Ricevimento in Municipio. Id. 10. Apertura dell'adunanza. Id. 11.45. Riferimento 13.30. Vista ai Giardini ex Toppo ed al Palazzo ex Bartolini. Id. 16. Partenza da Buttrio.

Per l'esposizione internazionale

25 Per mercoledì 28 corr. alle ore 20 è convocata la Commissione esecutiva per la Esposizione internazionale del prossimo settembre.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Provvedimenti per l'acquisto di medaglie e diplomi, Nomina di una commissione per festeggiamenti.

Concorso per la spettacolo d'opera. Proposta di promuovere la sottoscrizione di azioni per esposizione (eventualmente rimborsabili).

da Roveredo in Piano

Per il campo di aviazione

Il nostro Comune è stato autorizzato ad acquistare per L. 250 una superoleo di petrolio 23. 10 rend. 4.39 per uso del campo di aviazione.

Democrazia e... futurismo

Non lo abbiamo i due termini. Poiché l'antinomia mi sembrava evidente, e tale da non potersi concludere in sintesi.

Parè, il nazionalismo è lungimirante. Analizza e vittorizza con rapida percezione: l'avvenimento è per esso senza soluzione di continuità; la manifestazione sporadica si afforza, per esso di contenuto sociale.

Ciò che significa, appunto, possedere il nazionalismo - felicemente - il senso storico, il quale alle democrazie manca, come accade.

E poi che il nazionalismo, trionfista e monopolizzatore e facendario; è logicamente antidemocratico, accoglie volentieri attorno alle democrazie lo scherno. E addebita loro, che sono del presente, gli errori, le ingiustizie e le stoltezze che esse han ricevuto - non gradito retaggio - dal passato.

E dove sono appunto manchevolezze e incomprensioni e vacuità, ivi è democrazia, e dove son ragioni da vendere ivi è nazionalismo.

Così è accaduto che, dovendo condannare il futurismo, e portar qualche buona ragione alla condanna i nazionalisti lo abbiamo detto povero perché nato di spirito democratico, privo di contenuto piazzuolo e ciarlatanesco sempre per la stessa ragione.

Poiché è evidente che il futurismo è figliuolo della democrazia, come è evidente che il nazionalismo italiano non ha nulla a che fare con quello francese, e che non ne è affatto - come pur si afferma - una parodia infelice.

Vi è ormai il vezzo di addebitare allo spirito democratico che ha pervaso le società, la depressione morale del tempo.

Si fa colpa ad esso di voler distruggere - per innocente desiderio vandalico - gli idoli antichi e le religioni, troppo strette nel pregiudizio intemperante Distruggere, senza saper nulla sostituire ad esse nel nostro spirito inquieto.

Si fa colpa allo spirito democratico di minare le basi della famiglia, di spegnere e profanare la fiamma del focolare, senza nulla sostituire a quel che finora è stata la forma basilica della società: O anche sostituendo all'ordine alla disciplina alle virtù familiari, il disordine, la libertà divenuta libidine, l'immoralità.

Si fa colpa allo spirito democratico di aver sottoposto a revisione i concetti di patria e di libertà.

Gli si fa colpa di deprimere le coscienze in una lotta sterile con la insaziabilità degli appetiti.

E gli si rimprovera - o meglio si rimproverava - il pacifismo, la mentalità paesana, la visione ristretta, gli orizzonti limitati, la volgarità, l'ignoranza.

Nella espressione artistica, si dice essere la democrazia in modo assoluto incapace di dar vita a forme e a colori, poiché priva di contenuto spirituale.

Fino al punto di chiamare le democrazie semiche dell'arte - anche in questo segnando la moda francese - e di portare ad esempio la congiunzione dei palazzi papalini, e i quadri di Boccioni, e i versi liberi di Marinetti.

Or via, ciò è goffo. Ed è in malafede.

Non son molti giorni, il pontefice Massimo del nazionalismo indignato,

Enrico Corradini, trovava in Roma contro il pacifismo delle democrazie, tra gli assenti e i plausi dei suoi. Tuonava contro lo spirito conservatore dal quale sono animate al quale opponeva la forza operante del nazionalismo rinnovatore dei valori nazionali nella guerra.

Ma si ricordino i manifesti futuristi e si veda se il loro spirito animatore sia democratico, o nazionalista.

Si ricerchi sulla loro fobia per la stasi, se la tattica dello schiavo e del pugno, se il rinnovamento nella distruzione e nella violenza, non siano appunto le basi delle dottrine nazionaliste, supreme glorificatrici della guerra, valvola di sicurezza dei popoli.

Ricordiamo quanto Marinetti abbia esaltato la guerra.

Ma come si tratta di gettar scherno e fango su le democrazie, (or non è molto un filosofo in parruca si domandava se veramente esse fossero necessarie) il nazionalismo ripudia se stesso. Venti giorni fa le democrazie eran pacifiste, grette, desiderose di conservar quel che loro è giunto fra le nuobie; oggi le democrazie - lo dice il Belloni - sono audaci, ribelli vogliono schiaffi, pugni, velocità: vogliono guerra.

Ma l'equivoco perdura.

Democrazia e futurismo, è stato detto han questa identità: l'uno e l'altro sono antitradizionalisti.

E la parola è sonora, ma non altrettanto comprensiva. Ma quale è dunque la tradizione italiana?

Che cosa vogliamo noi dire quando diciamo di volerci allacciare alla tradizione?

In Francia i nazionalisti son legittimisti e ortodossi: son giustamente tradizionalisti. La Francia, secondo essi, ha una tradizione, una sola, quella classica, quella monarchica, che culmina in quel diciassettesimo secolo nel quale ebbe veramente la sua pienezza di vita. Essi, i nazionalisti francesi, condannano la degenerazione romantica del sette e dell'ottocento; e la sostano a piè pari, nel corso della storia, e lottano alla restaurazione del principio monarchico, contemporaneamente felicemente con quello cattolico.

Ma in Italia, che cosa chiamiamo tradizione?

Quale è quella alla quale vogliamo continuare gli spiriti? E perché deve essere proprio quella cattolica, nefasta per tante ragioni, e per la quale invece tutta arde la sentimentalità nazionalista; e non può essere, invece, ad esempio, la fiera tradizione democratica del nostro duecento e trecento, e che, si rianima nella storia piena di luce delle libertà comunali? E perché dunque negare senz'altro alle democrazie una tradizione, e gloriosissima anche?

Ma intendiamoci sul modo di costruire una tradizione. Possiamo poi esser simili a chi tanto lontanamente, ed precedette nel tempo? Le nostre città possono ritornare le cittadelle chiuse, del misticismo; e l'artigianato centro della economia comunale, può tornare ad accogliersi nelle antiche forme, nella stretta corporativa delle arti? Nello stesso modo? E chi può pensarlo? Dagli antichi siamo fatti esperti del governo di popolo. E per la sempre più diretta partecipazione

Cronaca Cittadina

La prima adunanza è fissata per il 7 p. v. aprile a ore 10, ed il termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito scade il 17 stesso mese e la chiusura del verbale di verifica avrà luogo il 5 maggio p. v.

La pubblicità è la vita dei commercianti. E poiché i commercianti sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale

I rapporti commerciali dell'Italia con l'Egitto

Pagine interessanti in una relazione della Camera di Commercio di Alessandria

Un interessante relazione è fatta dalla Camera italiana di commercio ed industria residente ad Alessandria sui traffici nazionali in quelle regioni. Malgrado la guerra italo-turca la cifra delle nostre importazioni nella terra dei faraoni è stata assai rilevante: ora invece accenna a diminuire per cause dipendenti dalla deficienza di studio intimo della piazza e della grande limitazione di credito da parte dei produttori, che date le speciali condizioni del paese, di cui hanno avuto qualche sentore, non hanno voluto rischiare dei fondi, preferendo invece dare altre vie ai propri prodotti. E' certo che le contingenze, da una parte giustificano in qualche maniera questa attitudine mentre dall'altra è consigliabile ai nostri fabbricanti ed esportatori di stare sempre in guardia contro il pericolo permanente di notizie catastrofiche, concorrenti alla situazione finanziaria dell'Egitto, evitando allarmi pericolosi, presi alla leggera che vanno a tutto beneficio per i produttori di altre nazioni concorrenti, più accorti e nel tempo stesso meno pessimisti.

Certo è bene essere prudenti — aggiunge la relazione — ma non vorremmo che la prudenza spinta all'eccesso compromettesse la stessa posizione che l'Italia si è faticosamente conquistata in Egitto, dopo tanti anni di grandi sforzi e di costante lavoro. L'Egitto è un paese di risorse: fedele alle sue tradizioni bibliche, presto o tardi esso dovrà risorgere a vita nuova e più intensa, anche dopo un periodo di prostrazione, come l'attuale: la fertilità del suolo, la sua posizione, geografica e la costante tendenza degli abitanti verso il progresso, ne fanno sempre e ne faranno lo sbocco preferito del Mediterraneo orientale.

La relazione esorta quindi i nostri fabbricanti ed esportatori a tener l'occhio vigile sui mercati egiziani. I filati e tessuti nostri, di ogni sorta, — prosegue — le farine prodotte dai grandi stabilimenti perfezionati sparsi per l'Italia, sono sempre più apprezzati e trovano buon collocamento in queste piazze. D'altra parte sempre più esuberanti sono i nostri prodotti agricoli ed industriali aventi bisogno all'estero di maggiori sbocchi; e l'Egitto è il paese che per la stessa posizione rispetto all'Italia, per l'importanza della nostra colonia, per la relativa stabilità della sua legislazione e per la maggior tranquillità politica di cui gode, sia in grado di offrire, assai meglio di qualunque altro, un campo sempre più vasto ai nostri produttori. Questi ultimi perciò non si facciano indifferenziare da fallaci affari o da crisi passeggera di sfiducia e di credito, e studio sempre più intimamente il mercato, agendo con oculatazza e senza senza panico o troppo pessimismo. Molto vi è ancora da fare in Egitto e nulla vi è d'ostacolo che l'Italia possa riaffermare e ripristinare la propria tradizioni commerciali e il suo antico prestigio.

Per quanto riguarda le esportazioni dall'Egitto — continua la relazione — il numero degli articoli è venuto sem-

della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno ancora il significato d'una onesta, ma tenace servitù pubblicitaria e che quindi hanno una stampa e poco diffusa.

(RUBINELLI).

giunge, che esso ha dato l'occasione al Consiglio camerale d'esprimere il voto, che anche per quelle che si scambiano fra l'Italia e l'Egitto sia ridotta la tariffa postale allo stesso livello che per lo interno.

La relazione si chiude dando conto sommario dell'azione camerale in riguardo all'organizzazione ed al funzionamento dei suoi traffici.

Cronaca Giudiziarie

TRIBUNALE DI UDINE

L'eccezionissimo Principe Antonio dei Sassonidi avanti il Tribunale di Udine l'eccezionissimo sig. Angelo Penzoni dei principi dei Sassonidi, dottore e professore in scienze magnetiche, poeta, musicista, membro di accademie di scienze magnetiche ed occultistiche di Bologna, Milano, New York e Barcellona, ecc.

Chi non lo conosce a Cividalto? Chi non ha letto qualche pagina dei suoi poemi? Alle tante altre sue benemerite, l'eccezionissimo principe dei Sassonidi ha aggiunta quella non piccola in verità d'aver trovato il modo di guarir con applicazioni della sua meravigliosa forza magnetica il più strano e disparate malattie.

Per sfruttare la strabiliante scoperta ha aperto una casa di cura a Cividalto e vi ha accolti e curati ammalati.

Dio! non fu molto soddisfatto chi lo volle avanti il Tribunale, quale truffatore e controvventore alla legge sanitaria, ed in una compagnia volle il padre ritenuto correo negli stessi reati.

Senonché l'avv. Emilio Drinasi riuscì a provare la buona fede del Principe dei Sassonidi ed a farlo assolvere: una padra fu invece condannato alla multa di L. 30.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 Marzo 1913.

Table with financial data including Rendita, Azioni, and Obbligazioni.

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules for various routes.

Una riunione del Comitato per il teatro nuovo

Ieri nel pomeriggio presso la Camera di Commercio, ebbe luogo una riunione del Comitato per il teatro nuovo. Il lavoro del Comitato è stato ed è assai intenso e come si sa è coronato dal migliore successo. Infatti fino ad ora le sottoscrizioni hanno raggiunto la cifra assai cospicua di 320 mila lire. Si spera di poter completare la sottoscrizione per il venturo maggio, nella quale epoca avrà luogo l'assemblea costitutiva della società.

Ufficiali dell'Alpi feriti ad Assaba

Il battaglione Tolmezzo del nostro bell'ottavo Alpi, ha partecipato battendosi eroicamente alla battaglia di Assaba ed all'antecedente scontro del 20 corrente, combattendosi contro le orde di El Barqui sull'altipiano del Garian.

Nella battaglia di Assaba il battaglione Tolmezzo, alla cui testa cavalcava il valoroso colonnello Cantore ebbe parte decisiva con furiose cariche alla baionetta.

In questo ultimo combattimento rimasero feriti, purtroppo gravemente, i sottotenenti Antonio Graziosi e Allegri Alfredo.

Nello scontro del venti, rimasero lievemente feriti sottotenente Ballof, ed il sergente Menotto.

Il resoconto della Fiera

Diamo qui il resoconto della Fiera di beneficenza tenutasi sotto la loggia di S. Giovanni nel giorno 23 marzo 1913 a vantaggio dell'associazione Scuola e Famiglia, della Società protettrice dell'infanzia e della Congregazione di Carità.

Table with financial results of the fair, including receipts and expenses.

da dividersi come segue: Alla Scuola e Famiglia L. 4099.76

Alla Società Protettrice dell'infanzia L. 4099.76

Alla Congregazione di Carità L. 2049.88

La scomparsa dell'Atia

In seguito alla scomparsa dell'infelice Atia, la Prefettura ha revocato i decreti dichiarati zone inietta i comuni di Gouars, Arta, Cavasso Nuovo e Maviggo.

In seguito a tale revoca i mercati di quei comuni verranno riaperti.

Due numeri che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Feneole Pasquali, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticerie Galanda.

occhi, sbarrati dal terrore, si posarono sopra un nero oggetto che spiccava, appeso alla parete, sul fondo bianco i capelli del giovane gli si rizzarono sulla fronte.

— E' vero! — gridò con rauca voce... — E' il mio destino... non pronto!

— Ma tu sei pazzo! — rispondeva la voce tremante di Rosalia.

— Pazzo?... va a domandare al cavaliere di Mayerhoff, se lo sta pazzo... La damina mi aveva affidato una lettera da consegnare allo spasmatico, avvertendo che se non la rimettevo subito la follia e la vita del principe ne sarebbero andati di mezzo...

— Ebbene? — domandò Rosalia palpitante.

— Ebbene... lo l'ho tenuta in tasca dodici ore, ecco tutto!

Per l'allargamento del Manicomio

L'altro giorno presso la Deputazione si riunirono i signori Caratti conte Andrea, Coren avvocato Lucio, di Capriacco col avv. cav. Ono deputati provinciali, il cav. Gio Battista Cantarutti ing. Capo della Provincia e d.r. Volpi Ghirardisi Gino, direttore del Manicomio, all'uopo designati dalla Deputazione per studiare la maniera di ampliare il Manicomio di San Osualdo, di fronte al continuo aumento di ammalati.

Il vero tale aumento va esplicitandosi in modo impressionante ed il nostro Manicomio che anni fa, per le esigenze di que l'epoca, si presentava molto spazioso, ora, invece, non si trova più in grado di provvedere a tutti i bisogni.

Nei Manicomio della nostra Provincia al 31 Dicembre 1912 si trovavano ricoverati 1367 ammalati, di cui 19 a carico di altre provincie.

Di questi nel Manicomio di San Osualdo alla stessa epoca si trovavano 625 ammalati, dei quali 223 donne e 402 uomini.

Ieri verso le 14, la suddetta commissione fece un sopralluogo al Manicomio onde poter poi iniziare gli studi e concretarsi sul da farsi.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nel magazzino

RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 Telefono n. 3-72 CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

TEATRI e CINE

Teatro Mirava - Cinema Splendor Programma insuperabile per mercoledì 29 e giovedì 27.

IL CASTELLO DI CHATSWORTH. Dal von.

SUA MAESTA' IL SANGUE. Dramma in tre parti della Casa Aquila Film di Torino. Esclusività della ditta Ruggero Berdino e C.

TARDI MA IN TEMPO. Scena comica sinu.

Fuori programma; IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI. Splendida commedia. Vi agiscono i migliori artisti della celebre THEWITGRAPH.

Teatro Sociale - Novo Cine Oggi si replicherà il programma di ieri sera, che piacque al numeroso pubblico intervenuto alle rappresentazioni del Novo Cine.

Nelle ore serali le proiezioni sono accompagnate da scelta orchestra.

Quanto prima verrà dato il grandioso dramma LA FIGLIA DI IEFTE. Splendida film a colori naturali Pathécolor.

Il Teatro Sociale di Udine in cinquant'anni di vita

di Bohemou accurata monografia storica con 5 splendide illustrazioni intercalate nel testo L. 1.50

Ricordi Militari del Friuli

raccolti dall'avv. Ernesto d'Agostini due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagine, con 9 tavole, topografiche, il secondo di pagine 453 con 10 tavole L.5

veva scritto il giorno innanzi e aveva mandato all'arciduca la lettera. Per quale fatalità, nella consegna di questa lettera, si era prodotto un ritardo che aveva costato la vita di due persone.

— Dio m'è testimonia — disse — che io so il male che ho fatto, e se non si trattasse che di me io l'avrei offerto dieci volte di batterli con me ad armi eguali. Ma per tua colpa il più nobile cuore d'illiria ha cessato di battere; tu morrai come gli assassini...

Il boscaiolo non aprì bocca. Sentiva crollare tutto l'edificio della sua coscienza; sentiva che la sua vendetta si riduceva a un orribile, volgare delitto.

Apri le braccia. E quando la pistola di Hago gli ebbe collocato una palla nel petto, egli piombò a terra fulminato... FINE

Domani cominceremo la pubblicazione d'una nuova appendice

La cricca dorata

interessante e movimentato romanzo di costumi parigini di Emilio Gaboriau.

Un frulano bozzeggiato a Venezia

Da S. Leonardo di Campagna, paese vicino a Montebelluna venne a Venezia per passare le feste Pasquali con un suo figliolo qui occupato, un Giovanni Zorat, d'anni 40.

Nel pomeriggio di ieri mentre il Zorat se ne stava sul ponte della Paglia ad ammirare il meraviglioso spettacolo offerto dal bacino di S. Marco mondata di sole, gli si avvicinò un uomo poveramente vestito il quale, pur fingendo di condividere l'ammirazione del frulano, gli tolse dalla tasca del panciuto la catena a cordolo ed il relativo orologio.

Il Zorat se ne accorse ed afferrò saldamente il boscaiolo per la mano in cui teneva i suoi oggetti. Intanto sopraggiunsero due guardie della squadra mobile che condussero entrambi alla questura contrale.

Il boscaiolo si qualificò per Longo Antonio, d'anni 40, bracciante da Pola di passaggio per Venezia. Nonostante l'evidenza dei fatti il Longo, che è disertore austriaco, tentò negare il bosseggio. Venne passato alle carceri.

Un grosso furtivamento a Reana

Due mandati di cattura Con sentenza del 24 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato falliti i fratelli Fiorello, Olinto e Paolo Comelli esercenti un molino a cilindri a Reana del Kolale.

Curatore è stato nominato il rag. Luigi Sauri.

Dai bilanci depositati alla cancelleria del Tribunale risulta che l'attivo è di L. 70 mila, mentre il passivo è di L. 91687, e rappresentato per una parte cospicua dei debiti ipotecari.

L'autorità giudiziaria, in seguito alle risultanze dell'istruttoria ha spiccato mandato di cattura contro due dei fratelli Comelli, per bancarotta fraudolenta.

I mandati però non furono potuti eseguire essendo i Comelli riparati all'estero.

Cercasi subito

Abile pratico Assistente (Polifare) per lavori costruttivi all'estero, con almeno 20 anni muratori. Chiedersi buona referenza. Rivolgersi Impresa Bulfor, — Udine

"Poese Friulane" di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistiche irrori è dotata pure dei sei caratteristici quadricolorizzati del prof. Gattori.

Opera completa legata in brochure L. 10. Legato con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11

— Ero io! — proruppe non vacuo terribile; e Hago, colla pistola in pugno, apparve sulla soglia.

Rosalia mandò un grido, e si coprì la faccia colle mani.

— Dio m'è testimonia — disse — che io so il male che ho fatto, e se non si trattasse che di me io l'avrei offerto dieci volte di batterli con me ad armi eguali. Ma per tua colpa il più nobile cuore d'illiria ha cessato di battere; tu morrai come gli assassini...

Il boscaiolo non aprì bocca. Sentiva crollare tutto l'edificio della sua coscienza; sentiva che la sua vendetta si riduceva a un orribile, volgare delitto.

Apri le braccia. E quando la pistola di Hago gli ebbe collocato una palla nel petto, egli piombò a terra fulminato... FINE

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, con 60 illustrazioni riprodotte in opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in brochure con artistica copertina in tricromia L. 2.

IL PRINCIPE SUICIDA (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

— Voi non avete questo diritto, monsignore — disse — Voi non potete lacerare senza leggerezza la lettera della povera Maria. L'avete amata abbastanza per questo!

— Hago, finirai col renderti insopportabile! — esclamò Rodolfo aggrottando le ciglia.

— E che m'importa del vostro corruccio! gridò il conte — Nel mio petto ho un giudice ben più terribile di lui, e che mi rimpromvera la mia colpa. Accettarsi lietamente i vostri rimproveri, o arciduca, se potessi far tacere quelli della mia coscienza!

Questo linguaggio, pieno di franchezza e di nobile sentimento, fece la più grande impressione su Rodolfo. Egli si assise sul letto, e disse brevemente all'aiutante di campo.

— Leggi quella lettera!

avrei dovuto ricordarlo! Leggi, leggi Hago. Oh povero angelo, quanto devi aver sofferto?

Hago con gli occhi velati dal pianto, finì di leggere la commovente lettera di Maria. Grosse, lagrime silenziose scadevano sulle gote del giovane, che ripensava alla sua parte in quella tragedia.

Rodolfo non poté più reggere. — Un cavallo? — urlò, correndo per la stanza come un forsennato. — Un cavallo!... A Mayerhoff... Ogni minuto di più che ella aspettasse sarebbe un delitto!

Un minuto dopo i due giovani, montati sopra due cavalli di immenso valore, correvano a spron battuto. La via scompariva, divorata da quei galoppi.

— Pù presto! più presto! — rugiva Rodolfo.

La gente neciva sulle porte a vedere quell'irragione di polvere e di fiamme. I due cavalli andavano come

Finalmente apparvero a uno svoltare, della strada, le torri di Mayerhoff.

— Dio sia lodato, siamo giunti! — disse il principe, balzando a terra. Aspettami. Hago, ti chiamerò fra poco.

E si cacciò a furia nel castello. Giunse ben presto nella stanza da letto ove Maria aveva così lungamente aspettato la parola di perdono che le giungeva così tardi. Sulla soglia lo sventurato principe indietreggiò: gli pareva di esser giuoco di un'orrenda visione...

Maria giaceva sul letto: la morte aveva rispettato l'angelica compostezza della sua preda. Il viso era sorridente felice; morendo ella s'era sentita amata.

— Maria! — urlò l'arciduca con voce che avrebbe fatto piangere una tigre, che avrebbe fermato sulla soglia dell'eternità l'anima della sventurata — se già non fosse precipitata da un pezzo nella morte.

La fanciulla non poteva rispondere. Rodolfo s'inginocchiò, prese la mano ancor tepida che pendeva dal letto l'afferrò, la coprese di baci. E gemiti, e grida che nulla più avevano di umano risuonarono in quel tranquillo seggio di amori imperiali.

Nulla! Maria era ben morta, poichè non le succubose, né i baci del suo amante valevano a risuscitarla! A un tratto Rodolfo tacque; i suoi

occhi, sbarrati dal terrore, si posarono sopra un nero oggetto che spiccava, appeso alla parete, sul fondo bianco i capelli del giovane gli si rizzarono sulla fronte.

— E' vero! — gridò con rauca voce... — E' il mio destino... non pronto!

— Ma tu sei pazzo! — rispondeva la voce tremante di Rosalia.

— Pazzo?... va a domandare al cavaliere di Mayerhoff, se lo sta pazzo... La damina mi aveva affidato una lettera da consegnare allo spasmatico, avvertendo che se non la rimettevo subito la follia e la vita del principe ne sarebbero andati di mezzo...

— Ebbene? — domandò Rosalia palpitante.

— Ebbene... lo l'ho tenuta in tasca dodici ore, ecco tutto!

— Miserabile!... — urlò la moglie — tu sei uno scellerato senza accusa. Io non ho mai visto il principe, mai, mai, mai!

NOTE E NOTIZIE

Il Montenegro protesta contro l'azione dell'Austria MA CEDE

Londra, 25. — L'«Agenzia Reuter» ha da Cattigne in data 24:

Nella nota circolare diretta a tutte le grandi Potenze il governo Montenegro si duole dell'azione dell'Austria-Ungheria relativamente alla domanda di sospendere il bombardamento di Scutari fino allo sgombero della città da parte della popolazione civile sotto la minaccia di impiegare la forza. Il governo montenegrino considera l'azione austro-ungarica come una violazione di neutralità e comunica che prenderà misure per la partenza della popolazione civile da Scutari.

Contemporaneamente si presentò una nota alla legazione austro-ungarica annunciante questa decisione del governo montenegrino e la sua protesta presso le Potenze contro la situazione dell'Austria-Ungheria.

Cattigne, 25. — Nella nota circolare trasmessa ai rappresentanti delle grandi Potenze il Montenegro dice che ispirandosi ad un sentimento di umanità volendo aderire ai desideri unanimi delle Potenze ha fatto presso il comandante di Scutari le pratiche necessarie per rendere possibile la uscita da Scutari della popolazione civile. A tale scopo un parlamentare si è recato stamane a Scutari. Il ministro austro-ungarico De Giers, è ieri ritornato qui e fu ricevuto nel pomeriggio in udienza dal Re Nicola e indi ebbe un lungo colloquio col ministro degli esteri.

Migliaia e migliaia di uomini inermi, donne, vecchi e fanciulli, escirono dunque dalla città assediata, e — oltre il cerchio di ferro e di fuoco e di morte — migrarono verso ignoto destino, vittime innocenti immolate all'odio della guerra.

Il vecchio re Nicola che — troppo leggermente forse — si era impegnato dinanzi al suo popolo d'impadronirsi di Scutari, contro cui cozza dall'inizio della guerra, ha dovuto cedere al perentorio invito dell'Austria, pur definendolo una violazione della neutralità.

La legge del più forte ancora una volta ha trionfato: non ostante il diritto sia per il Montenegro che in questo assedio terribile ha logorato ed esaurito quasi ogni energia, esso deve cedere all'intervento di un terzo che indubbiamente interpreta anche il volere dell'Italia e della Russia.

Chiara è quindi come il governo del Montenegro, pure cedendo all'imposizione austriaca, esprima ch'essa è una patente violazione del suo diritto: il governo montenegrino si trova nella necessità di crearsi un'abile morale dinanzi al popolo che nella guerra si è gettato con ogni speranza e ogni fede.

Con l'uscita della popolazione civile di Scutari, è certo che gli assediati dovranno finire col desistere dal loro intento. E la guerra — non ostante prodigi di valore — non potrà essere chiamata per essi, guerra fortunata.

Bisognerà che il Montenegro affidi alla sapienza politica dei suoi governanti il desiderio di quei compensi che invano cercò di conquistare con la spada!

Per soccorrere la popolazione di Scutari

L'opera del Governo italiano
Roma, 25. — Il governo italiano ha disposto che il piroscafo «Flavio Gioia» con viveri, medicinali, indumenti, materiale, medici, infermieri e suore, parta da Brindisi per S. Giovanni di Medua. Di qui due piroscafi fluviali, il «Mafalda» e il «Iolanda», che saranno rimorchiati direttamente da Bari. A S. Giovanni di Medua, il personale imbarcato e il materiale che sono sul «Flavio Gioia» saranno avviati risalendo il Bonis a soccorrere la popolazione di Scutari non appena sarà cessato il bombardamento.

La partenza del «Flavio Gioia», del «Mafalda» e del «Iolanda» è imminente.

In attesa della risposta degli Alleati alle raccomandazioni delle Potenze

Londra 25. — Si è senza notizia circa la risposta che daranno gli alleati alle raccomandazioni delle Potenze relative alle basi della pace. La conferenza degli Ambasciatori si riunirà probabilmente stamani.

Il ministro di Rumenia Misa fornirà informazioni alla riunione stessa circa le condizioni del cuzo valacchi del sud della Rumenia. Misa era stato invitato da molto tempo ad assistere alla riunione della conferenza ogni volta che questa avesse dovuto occuparsi delle questioni che interessano direttamente la Rumenia.

I bulgari hanno conquistato alla baionetta le fortificazioni orientali di Adrianopoli

La prima notizia

Sofia, 25. — Stamane i bulgari hanno intrapreso l'assalto generale ad Adrianopoli da tutti i settori contro le opere avanzate dei turchi e tutte le linee fortificate. Il settore orientale fu conquistato alla baionetta.

L'assalto generale

Sofia, 25. — Oggi alla una ant. le truppe bulgare intrapresero un assalto generale simultaneo su tutti i settori contro le posizioni avanzate di Adrianopoli. Verso le 3.30 del mattino i bulgari, ad onta dell'accanita resistenza del nemico, fecero un assalto alla baionetta e riuscirono ad occupare tutte le posizioni davanti al settore orientale. Le opere di fortificazione di Maslak, il forte omonimo e tutti i punti fortificati siti ad oriente della linea fortificata caddero in mano alle truppe bulgare, che fecero bottino di 12 pezzi d'artiglieria col relativo materiale di guerra e di quattro mitragliatrici. Un battaglione nemico composto di circa 300 uomini fu fatto prigioniero.

Gli avamposti bulgari tengono ora occupata Serveander situata a circa un chilometro dalla linea fortificata. Sul settore occidentale e meridionale i bulgari cacciarono il nemico dalle sue posizioni avanzate e lo inseguirono spingendosi innanzi a vista d'occhio.

600 turchi prigionieri

Sofia, 25. — Da parte bene informata si conferma che davanti ad Adrianopoli imperversa un bombardamento terribile ed incessante, cominciato ieri alla mezzanotte.

I bulgari intrapresero nel settore orientale numerosi assalti, ruppero tutti i reticolati, occuparono quattro forti anteriori e s'impadronirono di 12 cannoni pesanti e di quattro mitragliatrici. 600 turchi, fra i quali 8 ufficiali furono fatti prigionieri.

Oggi i bulgari diedero l'assalto su tutta la linea alla baionetta, sicché qui si aspetta ormai la caduta definitiva della città. S'ignora il numero dei caduti da parte bulgara, ma si calcola che le perdite siano gravi.

Tutti questi assalti dei bulgari, sfidando ogni sacrificio di vite, trovano fondamento nel fatto, che si suppone possibile, che Adrianopoli resista ancora per ben tre settimane, la qual cosa protrarrebbe la conclusione della pace.

L'accordo atteso entro tre giorni

Sofia, 25. — Gli alleati sono ancora in trattative circa la nuova nota delle Potenze relativa alle basi della pace. Si spera di giungere entro tre giorni ad un accordo.

Corre voce che gli alleati accetteranno le proposte delle grandi Potenze come base dei negoziati di pace e che essi sperano di modificare anche qualche condizione in loro favore.

La Russia manda 2 piroscafi di viveri per scongiurare la carestia al Montenegro

Berlino, 25. — La «Vossische Zeitung» ha da Vienna: Re Nicola del Montenegro per scongiurare una carestia di fame nel suo paese pregò il Governo russo di disporre per sollecito invio di grano e farine, perchè due piroscafi mandati da Odessa arriverebbero troppo tardi. Il Governo russo incaricò quindi la Länderbank austriaca di mandare prontamente via Fiume o via Trieste ad Antivari e Cattaro farine e grano per un milione e mezzo di corone. La spedizione è già in viaggio.

Le Potenze hanno deciso la sorte di Scutari e Giacova

Londra, 25. — Le Potenze si sono accordate circa la frontiera settentrionale e nord-orientale dell'Albania da Giacova fino al lago di Ocrida. Fra le località delle quali fu stabilita la futura pertinenza figurano Scutari e Giacova. Una dichiarazione ufficiale in proposito è imminente: forse sarà pubblicata già domani. Gli alleati riceveranno una comunicazione collettiva delle Potenze. Quindi due dei punti più scabrosi delle vertenze balcaniche saranno con ciò risolti, e siccome gli alleati saranno informati in modo da escludere ogni dubbio che l'Europa ha già regolato questa questione, non sarà più necessario effettuare operazioni militari, l'esito delle quali non modificerebbe in nessun modo la decisione delle Potenze. Gli ambasciatori si occuperanno poi della determinazione della frontiera meridionale dell'Albania, rispetto alla quale l'Italia e l'Austria hanno delle idee loro proprie. A questo riguardo però, qualunque la discussione possa andare per le lunghe, non sono da temere difficoltà.

L'incidente dello «Skodra»

Cattigne, 25. — Si ha da fonte ufficiale montenegrina:

Il 19 corrente fu dichiarata falsa dal Montenegro la notizia dei giornali esteri secondo la quale un piroscafo austro-ungarico nel porto di San Giovanni di Medua fu impadronito di scaricare le merci e ne furono minacciati di morte i marinai. Questa asserita corrispondenza perfettamente ai fatti e alla verità, perchè nessuna nave fu impedita di adempiere alle sue funzioni commerciali ed furono minacciati i marinai da parte di soldati montenegrini.

Circa l'affare del capitano e del macchinista dello «Skodra» il governo montenegrino ha appreso soltanto ieri l'altro tale notizia dalla ambasciata austro-ungarica. Il governo si è affrettato a dare subito a forza ufficiale disposizioni per facilitare il traffico ai piroscafi austro-ungarici e per garantire ad essi la massima sicurezza. Il governo montenegrino ha inviato senza indugio un suo funzionario per una inchiesta rigorosa sull'incidente e contemporaneamente ha incaricato di punire severamente gli eventuali colpevoli.

Anche a Ciataigia si combatte

Parigi 25. — Mandano da Sofia a «Jurnal»:

Un combattimento violentissimo si è impegnato oggi alle 14 ad Adrianopoli fra gli eserciti nemici. Tutte le batterie sono state poste in azione quasi al medesimo tempo. Combattimenti avvennero pure a Ciataigia e prendono serie proporzioni.

Le truppe si sono impadronite di nuovo di forti posizioni abbandonate dal nemico. Si ignora qui attualmente donde venga l'iniziativa di questi combattimenti.

Salonicco rimarrà alla Grecia

La frontiera greco-bulgara

Salonicco 25. — Venizelos avrebbe dichiarato che la sorte di Salonicco è già decisa e che la città rimarrà greca. I bulgari in seguito al combattimento dinanzi a Ciataigia si ritirarono di cinquantacinque chilometri e chiedono il corso dell'esercito greco. Si accordano cinque divisioni purché il Re di Grecia sia generalissimo degli eserciti alleati. La frontiera greco-bulgara sarebbe fissata al fiume Larassu dalle sue foci fino all'altezza di Drama e la linea ovest passerebbe al nord della ferrovia di Serez e procederebbe verso Duaran, Kukesehe e Gumandje, città che vorrebbe assegnata ai greci.

Enver Bey ritorna in Cirenaica?

Roma, 25. — La «Tribuna» ha da Londra: Ho avuto stamane una interessante conversazione con un anonimo che profeta inglese, che torna da Costantinopoli. Costui, che è intimo di Talaat bey, gli aveva obiettato di Enver bey.

Enver bey, gli rispose Talaat bey, sarà in Cirenaica fra quindici giorni.

In Cirenaica! A che fare? Non c'è la pace con l'Italia?

La pace fra l'Italia e la Turchia non significa la pace fra gli arabi e l'Italia. Enver bey lasciò le sue truppe indigene e il resto delle truppe turche, incitandole a continuare la resistenza e avvertendole che sarebbe tornato appena la patria ottomana non avesse più avuto bisogno del suo braccio in Europa. Ora la guerra balcanica sta per finire con la caduta o la resa di Adrianopoli. Se i pascià rientrerà a Costantinopoli, ed egli dichiarò che se Enver bey non avesse potuto giustificare l'assassinio di Nazim pascià con la liberazione di Adrianopoli, lo avrebbe severamente punito. E' probabile d'altra parte che a pace conclusa, ora a condizioni più gravi di quelle accettate da Nazim pascià, si riproverà il movimento contro Enver bey, il quale si rese conto che l'unico modo di finire degno di quello di tornare fra gli arabi in Cirenaica, giungendo al mondo ottomano che egli si fa sacrificare per tenere alte in Africa mezzaluna contro gli infedeli.

Il corrispondente della «Tribuna» conclude: «Il mio interlocutore mi aggiunse che secondo Talaat bey, Enver bey sarebbe odiatissimo anche da Ismet pascià, il comandante delle truppe di Ciataigia, il quale lo ha avvertito che se lo sorprendesse sulle linee di sbarramento, lo farebbe senz'altro fucilare».

GUIDO BUGGELLI — Direttore.
Bordini Antonio, gerente responsabile.
Tip. Arturo Bossetti via. Via. Bolognese

Fate la felicità d'un ammalato, portategli qualche scatola di Pillole Pink.

Quando le Pillole Pink entrano in una casa, la malattia ne esce; ciò è divenuto proverbiale in seguito a numerose guarigioni di questo notevole rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.



«Quanta riconoscenza debbo alle Pillole Pink! Ho recuperata la salute, lo che durante sette anni ho trascinato una vita disgraziata, a causa del mio pessimo stato di salute. Sette anni fa un mio figlio ebbe una malattia gravissima. Fu sconvolta dai timori, i dispiaceri, tanto che caddi ammalata a mia volta. Da quell'epoca ero rimasta nervosa, impressionabile, non dormivo la notte. Non mangiavo più e la mia debolezza era divenuta così grande che ero incapace di accudire alle mie faccende domestiche. Ero dimagrita e non mi reggevo più sulle gambe. Durante sette anni ho veduto la mia salute andarsene a poco a poco ed ho potuto constatare con spavento che, malgrado cure e medicinali, il mio stato peggiorava sempre. Infine mi si ordinarono le vostre ottime Pillole Pink. Da quel giorno tutto è mutato. Grazie al vostro energico rimedio, ho avuto nuovamente sangue ricco, forze e tutti i miei dolori sono scomparsi».

Le Pillole Pink non sono disgraziatamente un rimedio contro tutti i mali. Guariscono tuttavia una gran numero di malattie che hanno una comune origine: il cattivo stato del sangue e la debolezza dei nervi. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, lo sfimento nervoso, le emorragie.

UDINE FIERA DI CAVALLI
Concorsi a premi di Cavalli ***
*** riproduttori e pulcini
FESTEGGIAMENTI
17 - 20 Aprile 1915

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEI
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Le premiate fabbriche Gazoze **Itallo Piva e Dametrio Rimatti** fuse nella Ditta

PIVA e RIMATTI
rilevataria e concessionaria del Vichy del Chimico
Dott. Luigi Fabris
ha messo a nuovo la fabbrica con macchinario di ultima creazione per la produzione e sterilizzazione delle acque gazoze e
mette in vendita
tutte le macchine (in buonissimo stato) delle vecchie fabbriche ad ottime condizioni e prezzi di favore.

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Manifattura Sallerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4. - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porte Fracchione e Ronchi)
Finimenti e Sallerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICCATOIO** per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Vendesi
od anche affittasi vilino signorile con unto giardino in Via Caterina Perotto N. 5.
Per informazioni rivolgersi Conzi Grezzano 60 Udine.
STABILIMENTO ABCOLOGICO
Dottor V. COSTANTINO
in **VITTORIO VENETO**
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1906.
1.° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° Inoculo cellulare bianco-rosso sterico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni

Il Dott. GAMBARTO
Specialista in per
Malattie d'Occhi
e Difetti di Vista
ricevo tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città.
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.
Dispone di casa di cura
Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

LA MACCHINA MONDIALE
 nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della
BIANCHI
 con gomme **PIRELLI**
 Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano
LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
 contro la **NEURASTENIA, L'ESAURIMENTO, LE PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.**
 Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Ossari, Mario, Rocelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Soiananna, Toselli, Giacchi ecc.** venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usata personalmente.
 Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo
 Ho provato per mio uso e per uso della mia signora così giovinetta il suo preparato **Fosfo Strieno - Peptone** che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me amministrato a persone **neurasteniche e neurotiche** accolto nella mia casa di cura ad Altiro, e sempre ho ottenuto esultanti ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo
 Il suo preparato **Fosfo Strieno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlo questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università
 PS. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, sperando la prego volerlo fare in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.
 Lettera troppo eloquente per commentarla.
 Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELESEO DEL LUPO RICCIA (Molise)**

La réclame è l'anima del commercio
 La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

MALI DI GOLA TOSSI CATARRI
 Usate sempre
 le deliziose **PASTIGLIE** o le **Pillole** di
CATRAMINA BERTELLI
 LARINGITI - TOSSI e CATARRI - INFLUENZA
 RAUCEDINI - TOSSI e CATARRI - BRONCO-POLMONITI
N.B. - Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza
 sempre alle **PILLOLE** di Catramina
 PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50
A. BERTELLI & C.
 MILANO
RIMEDI ANTISEPTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

Magnetismo - Attenzione
 Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovandosi sempre in **MOLUGNA, Via Solferino, 15.**
 Consultati per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile
 Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.
 Il prezzo per ogni consulto di presenza è di **L. 5;** per corrispondenza **L. 5.15** e per l'Estero **L. 6.**

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5

Denti Bianchi
 usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
 Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
CAV. G. B. RONCA - VERONA
 Unico possessore della genuina ricetta
 Respingere le imitazioni
20 MASSIME ONORIFICENZE
 Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

SCHIARIMENTO!
 l'unico antifogondativo estetico, sicuro ed economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANON
 della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA, Wiesbaden.**
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
 Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 911 P. - Milano, Casella Postale 959.

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei **CALLI**
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINEI
 A richiesta si reca anche in Provincia

Le necrologie per "IL PAESE,,
 come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE
Haasenstein e Vogler
 Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente all'Alto.
 Fornitrice delle case di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad
HAASENSTEIN & VOGLER
 FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 1.º PIANO